

DAL PRIMO GENNAIO LE SPORTE IN PLASTICA SARANNO FUORILEGGE

La sfida del sacchetto della spesa

Carta o materiali biodegradabili: i supermercati genovesi si attrezzano

BRUNO VIANI

LA RIVOLUZIONE scatterà il primo gennaio: a quella data, salvo improbabili rinvii, i sacchetti di plastica in polietilene (così pratici e così drammaticamente inquinanti) dovranno sparire dalla vita quotidiana degli italiani. L'Europa ha già ratificato l'obbligatorietà della rivoluzione più volte annunciata e poi slittata, questa volta potrebbe essere davvero la fine dei vecchi sacchetti.

Ed è una svolta epocale e destinata ad incidere profondamente nelle abitudini quotidiane di tutti. I sacchetti ecologici che ne prenderanno il posto, infatti, sono prodotti con una fibra ricavata dal mais che lascia perlomeno dubbiosi molti utilizzatori. E (sorpresa sgradevole) costano mediamente il doppio o il triplo.

La verità è che risparmio è possibile se si cambia radicalmente prospettiva: dall'usa-e-gettati ieri, alla sporta in classicissima fibra vegetale che magari perde i pelucchi. Però si riutilizza e si può anche lavare.

Cosa ci attende nel domani? La sfida è già iniziata tra i colossi della grande distribuzione, con strategie di marketing variegate ma un unico obiettivo: non arrivare impreparati.

In qualche caso le scelte sono diametralmente opposte. Così, Coop Liguria ha deciso già lunedì il salto in avanti (stop al polietilene, via libera ai sacchetti biodegradabili e alle borse in juta riutilizzabili) anticipando quello che tra pochi mesi sarà inevitabile. Tra reazioni ecologiste piene di entusiasmo e la perplessità di molti clienti che, invece, dubitano nella resistenza dei nuovi materiali.

Al contrario, i rivali dichiarati di Esselunga (che combattono la loro guerra commerciale a distanza aspettando il momento dello sbarco in città) fanno sapere che da loro, comunque, la plastica tradizionale continuerà ad essere usata: fino all'ultimo minuto dell'ultimo giorno in cui la legge lo permetterà.

In gioco c'è il futuro del pianeta soffocato dalla plastica, ma anche la conquista di un mercato sempre più compresso. Nei corridoi il presidente di Coop Liguria, Franco Berardini, si lascia andare a una constatazione sconfortata: «Settembre è stato drammatico qui da noi, vendite decisamente giù, e ottobre non promette niente di nuovo. Forse il calendario scolastico con l'avvio delle lezioni ritardato, quest'anno, ci ha sfavoriti: molte famiglie sono rimaste fuori regione più a lungo, malgrado la crisi...».

E allora la sfida dell'ecologia diventa anche una caccia al cliente. Fuori dalla Coop di Piccapietra, ieri pomeriggio, piccolo test. La novità piace? «No, non tengono niente e si rompono - dice Michela Dellepiane, 34 anni, impiegata - io porto da casa un sacchetto di tela, se posso, gli al-

2/5
centesimi

il prezzo di un sacchetto di plastica nei supermercati genovesi; il prezzo varia in base al formato

5/15
centesimi

il prezzo di un sacchetto in fibra biodegradabile e compostabile ricavata dal mais

400

i sacchetti di plastica utilizzati mediamente da ogni italiano, 240 milioni all'anno quelli distribuiti nella sola Genova



All'uscita da un supermercato con i sacchetti della spesa di plastica: da gennaio cambia tutto

tri si bucano subito».

«Io invece l'ho preso, un sacchetto, reggerà? - dice un po' perplessa Claudia Clemente, 63 anni, pensionata - l'aspetto è fragile, ma se è vero che sono biodegradabili va bene così».

Al Carrefour di via Assarotti, i sacchetti bio sono appesi alla cassa col prezzo in evidenza (10 centesimi) ma una gentilissima commessa dà d'ufficio quelli tradizionali che co-

stano la metà e evidentemente sono più graditi. «Per ora abbiamo questi», si limita a spiegare. Chiarisce una nota di Carrefour: «Il gruppo ha già sospeso gli ordini di sacchetti in plastica e dal 2004 i clienti hanno la possibilità di scegliere soluzioni diverse: sacchetti in carta, box in cartone, sacchetti biodegradabili, borse in juta e borse riutilizzabili a 70 centesimi».

La rete dei supermercati Basko

invece (57 supermercati e 16 milioni di sacchetti distribuiti nell'ultimo anno) per ora è ancora tradizionalista: sta commercializzando i sacchetti biologici, in via sperimentale, solo nei punti vendita del Piemonte in due formati e (per ora) allo stesso prezzo dei sacchetti tradizionali; 5 centesimi il formato medio, 6 il grande. E, aggiunge un portavoce Basko, «i sacchetti Bio non hanno una vera e propria data di scadenza

riportata, ma i produttori ne consigliano l'utilizzo entro l'anno dalla produzione per garantire inalterata la capacità di resistenza».

Piaccia o non piaccia, il futuro è questo. E strizza l'occhio al passato, quando non si buttava via niente e nelle campagne la spesa si faceva col *cavagno* o col *mandillo*: cose da vecchi, da insegnare ai più giovani.

viani@ilsecoloxix.it

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA GRANDE DISTRIBUZIONE SI ATTREZZA: MA A PAGARE È IL CONSUMATORE



COOP PUNTA SU SOSTANZE "COMPOSTABILI"

Alle casse della Coop sono in vendita solo i nuovi sacchetti "compostabili": medi 15 (i tradizionali costavano 3 e 5). Borse a 0,85



BASKO, IN PIEMONTE L'ANTEPRIMA

A Genova oggi sono in vendita solo i sacchetti tradizionali in polietilene, in Piemonte sono già partiti i "compostabili" in tre formati a 2, 3 e 5 centesimi



CARREFOUR DAL 2004 OFFRE UN'ALTERNATIVA

Dal 2004 offre alternative al polietilene. Alle casse, viene consegnato il sacchetto standard (5 centesimi), bio a richiesta (10 centesimi)



PAM PUNTA ANCHE SUI TESSUTI RIUTILIZZABILI

Nelle tre sedi Pam in città si trovano sia sacchetti normali che bio, in vendita accanto a una borsa riutilizzabile in tessuto-non-tessuto giallo

IL CONVEGNO

“Archimovi”, nasce alla Berio l'archivio del Sessantotto

UN GRUPPO di militanti del Sessantotto che si ritrovano, quasi per caso, quarant'anni dopo. Ex ragazzi che la vita ha portato in giro per il mondo: medici e avvocati, storici e operai, impiegati e psicanalisti, ferrovieri e giornalisti. Personalità diverse ma tutte accomunate dalla memoria di una stagione indimenticabile e contemporaneamente dal rifiuto di un "pensiero unico" che appiattisce un'intera stagione sui temi della violenza. Che fare? Si è domandato il drappello. Documentare quell'epoca per renderla leggibile alle nuove generazioni, salvando dall'oblio il materiale indispensabile per un lavoro storico corretto. Ciascuno di loro - oggi sono una sessantina - ha aperto così cantine e solai per recuperare libri, documenti, manifesti, volantini, foto, super8, diari, lettere. Tutto quello che si era salvato dai flutti tempestosi della vita: traslochi, divorzi, alluvioni, crisi di coscienza. Per organizzare la non facile operazione è nata Archimovi, associazione per un archivio dei movimenti

L'APERTURA
La storica Luisa Passerini presenta oggi la nuova iniziativa

(www.archiviomovimenti.org). I fondi sono cominciati ad affluire e si rendeva necessario trovare loro una adeguata collocazione. Da qui l'accordo con la Biblioteca Berio, che ha speso il progetto e ha messo a disposizione uno spazio dove i documenti saranno, dopo l'ordinamento, aperti al pubblico. «L'associazione donerà i fondi alla Berio», spiega la direttrice del sistema bibliotecario del Comune di Genova, Maura Cassinasso «che crea così un nuovo servizio». «Per noi era essenziale che il materiale confluisse in uno spazio pubblico - aggiunge Paola De Ferrari, presidente di Archimovi - il nostro programma è di rendere vivo l'archivio, acquisendo sempre nuovi materiali, promuovendo iniziative e borse di studio». Il primo appuntamento è fissato per oggi (ore 17, sala dei Chierici della Biblioteca Berio) con un convegno che è anche un'inaugurazione a cui parteciperanno, tra gli altri, Luca Borzani, Andrea Ranieri, Tirreno Bianchi, Pier Paolo Poggio, Francesca Imperiale, Luisa Passerini. In occasione dell'incontro sarà presentato il documentario "Genova, autobiografia del '68" di Gianfranco Pangrazio. La nascita di Archimovi è stata resa possibile dal contributo della Compagnia portuale Pietro Chiesa.

FARMACIE DI TURNO

Aperte sino a venerdì 15 ottobre 2010 in turno continuato pubblicate sul sito: www.ordinefarmacistigenova.it:
GENOVA CENTRO - orario 8,30 - 20: turno C (6A): PEDRINI, via XX Settembre 61 (t. 010561920) - CAPPUCCHINI, piazza Portello 13 (t. 0102514300) - S. BARNABA, corso Dogali 39 (t. 0102722070) - S. ZITA, via S. Zita 41 (t. 010564518) - DELLA MADONNINA, via Gobetti 6 (t. 010363532)
N.B.: IMPORTANTE! Nelle sotto elencate zone, dopo le 21,30, il rifornimento dei medicinali urgenti, redatti su ricetta medica, è a cura della VIGILANZA "VALBISAGNO" - tel. 010 3695200/01 (il servizio è gratuito):
S.FRUTTUOSO - MARASSI - orario 8,30 - 20: turno C (1A): ORMEA, via Bonifacio 13 (t. 0108393773) - inoltre, con orario 8,30-13/15-19,30: IMPERIALE, via Donghi 2b (t. 010505992)

S. MARTINO - BORGORATTI - STURLA - QUARTO - orario 8,30 - 20: turno 4B: COMUNALE, via Isonzo 48 (t. 010391425) - inoltre, con orario 8,30-12,30/15,30-19,30: RIBALDONE, corso Europa 1140 (t. 0103761250)
QUINTO - NERVI - orario 8,30 - 20: turno 7: AMORETTI, via Gianelli 53 (t. 0103725314)
VAL BISAGNO - orario 8,30 - 20: turno 2: CANTORE, via Terpi 41 A (t. 0108368273)
SAMPIERDARENA - orario 8,30 - 20: turno 2: CANTORE, via Cantore 51 (t. 0106469343) - CENTRALE, via Canzio 47 (t. 0106469856)
CORNIGLIANO - orario 8,30 - 20,30: turno 2: VENZANO, piazza Massena 11 (t. 0106518077)
SESTRI - orario 8,30 - 21,30: turno 1: MODERNA, via Biancheri 77 (t. 0106531390)

VAL POLCEVERA - orario 8,30 - 20,30: SANTAROSA, piazza Rivara 9 (t. 0107404647) - (t. 010712011) inoltre, con orario 8,30/12,30: - MODERNA C, via Pastorino 32 (t. 0107455070) - BOTTINO, via Canepari 79 (t. 0106442978) - N.S. della GUARDIA, via S. Quirico 301 (t. 010712011)
PEGLI - PRÀ - VOLTRI - orario 8,30 - 21,30: turno 2/9: NEGROTTI, via Lungomare 183 (t. 0106980897) - inoltre con orario 8,30/12,30-15,30/20,30: TIXI, via don G. Verità 22 (t. 0106136414)
FARMACIE APERTE IN TURNO NOTTURNO (orario 19,30 - 8,30)
GHERSI, corso B. Aires 18 (t. 010541661)
(Corte Lambruschini) - PESCIOTTO, via Balbi 185 (t. 010261609) - EUROPA, corso Europa 676 (t. 010380239)
(dal lunedì al venerdì/sabato queste farmacie svolgono il servizio diurno con orario esposto al pubblico).

NUMERI UTILI

EMERGENZE
Guardia medica ASL3 notturno, prefestivi e festivi 010 354022
Carabinieri pronto intervento 112
Polizia pronto intervento 113
Vigili del fuoco pronto intervento 115
Guardia di finanza pronto intervento 117
Emergenza sanitaria pronto intervento 118
Corpo Forestale 1515
Guardia costiera 1530
Vigili urbani pronto intervento 010-5570
OSPEDALI
Istituto pediatrico Gaslini.....010 56361
Ospedale San Martino.....010 5551
Ospedale Galliera.....010 56321
Ospedale Evangelico Internaz.010 55221
Ospedale Sampierdarena.....010 41021
Ospedale Sestri Ponente.....010 64481
Ospedale San Carlo Voltri.....010 64481
TRASPORTI
Amt.....010 5582414
Orario treni.....199 892021

Aeroporto Cristoforo Colombo 010-60151; informazioni voli in partenza 010-6501715; informazioni voli in arrivo 010-6043565; Viabilità viaggiare informati 1518; Radiotaxi 010-5966; Soccorso stradale Aci (803116); Europe Assistance (803803); Comune Genova 010-557111; Enel (guasti, informazioni) 800900800; Telecom (guasti, informazioni) 187; Acquedotto - Mediterranee delle Acque - Pronto intervento 800 010080 - Sportello on line 800 085330.
MERCATI RIONALI
Lunedì: Piazza Palermo Via Pisacane - Via Montesuello; Piazza Dinegro; Molassana Via Sertoli - Via I. del Vescovo; Piazza Treptoni Via Pirlone - Via Pensa R. - V. Palazzo della Fortezza; Oregina Via Maculano; Cornigliano: Via Minghetti - Via Bertolotti; Isonzo: Via Gorizia; Prato: Via Struppa; Sabato: Via Tortosa, C.so De Stefanis - Piazza G. Ferraris; Terralba: Piazza Terralba, Via Pendola, Via Paggi; Sestri: Via Corsi - Via dei Costo - Via Soliman; Prà Piazza Sciesa; Certosa Via Certosa, Piazza Petrella, P.zza L. Da Vinci; Giovedì: P.zza Palermo Via Pisacane - Via Montesuello, P.zza Dinegro, Via Emilia; Bolzaneto: Via Bolzaneto, Via Anzani, Via Dattilo, Via Malfettani; Pegli: Via Lungomare di Pegli; Venerdì: P.le Parenzo; P.zza Giusti; P.zza Treptoni, Via Pirlone - Via Pensa R. - V. Palazzo della Fortezza; Oregina Via Maculano; Cornigliano: Via Minghetti - Via Bertolotti; Isonzo: Via Gorizia; Prato: Via Struppa; Sabato: Via Tortosa, C.so De Stefanis - Piazza G. Ferraris; Terralba: Piazza Terralba, Via Pendola, Via Paggi; Sestri: Via Corsi - Via dei Costo - Via Soliman; Certosa: Via Certosa - Piazza Petrella; P.zza L. Da Vinci; Ponte-decimo: Via Poli - Piazza Arimondi - Piazza Partigiani.